

È stato il primo degli appuntamenti che proseguiranno in questa fine settimana

Una fiaccolata per dire no al gioco d'azzardo

Parrocchie e associazioni unite per lanciare un messaggio di speranza a chi ne è schiavo

Il freddo della sera di fine gennaio, le luci accese dietro le vetrine dei negozi, i passanti incuriositi da quella piccola folla radunata sotto il vecchio municipio di piazza Ranzoni: sono i fermi immagine che il cronista ha annotato sul suo taccuino in un pomeriggio riscaldato dalle fiaccole che giovani ed adulti tengono in mano, pronti a sfilare lungo le vie della città di Intra.

È sabato 25 gennaio e la città si è data appuntamento in piazza Ranzoni, il vecchio cuore pulsante di Intra per dire con voce forte "Non t'azzardare", basta con il gioco d'azzardo e si a una vita fatta di relazioni e di comunicazione.

A dire il vero gli organizzatori si attendevano più persone, ma poi man mano che trascorrono i minuti, in attesa di iniziare la marcia silenziosa, ecco che le file del corteo si ingrossano e il sorriso torna sui volti di chi da anni lotta al di là delle idee politiche e di pensiero per far sì che Verbania non sia più la seconda città del Piemonte



Pian piano la piazza si è riempita di manifestanti



Il corteo ha attraversato silenzioso le vie del centro

per la presenza di sale da gioco e per coloro che ne usufruiscono.

Ecco, allora, presenti in prima fila i due sindaci Claudio Zanotti e Marco Zacchera, entrambi in passato impegnatisi fortemente per contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo. E con loro vi sono i giovani dell'associazione Libera Vco, che da mesi fa opera di sensibilizzazione

al fine di debellare il problema. E poi ci sono le parrocchie della città, con la presenza di alcuni sacerdoti, i rappresentanti del Comune, i responsabili e i soci di diverse associazioni che operano in città e sul territorio. E, infine, singoli uomini e donne l'uno accanto all'altro, convinti che dire no al gioco d'azzardo sia giusto per pensare a una società più

serena e unita.

«Il nostro vuole essere un segno pubblico, per attirare l'attenzione della città sul problema del gioco d'azzardo - spiega don Roberto Salsa, vicario territoriale del Verbano. - Il nostro obiettivo è quello di lanciare un messaggio chiaro, un messaggio di speranza a coloro che vivono dipendenti dal gioco d'azzardo».

Un messaggio che le luci delle fiaccole e gli striscioni portati in corteo hanno ben sottolineato, perché «è giunto il momento di riappropriarci della nostra vita e dire con forza sì alla bellezza dello stare insieme - ha detto Eugenio Bonolis, responsabile di Libera Vco. - Anche per questo l'appuntamento non finisce qua, ma ci ritroveremo ancora qui all'aria aperta

tra una settimana per "giocare" insieme, per dire ancora una volta che da soli non si vince la dipendenza da gioco d'azzardo, ma uniti è possibile farlo».

La campagna contro il gioco d'azzardo, che per volontà degli stessi organizzatori non si esaurirà in una settimana, prosegue nel fine settimana, venerdì 31 gennaio, alle 21, presso Villa Olimpia a Pallanza, con lo spettacolo "Giochiamo davvero", a cura dell'associazione Vento di teatro. A seguire, la dottoressa Sonia Lio, responsabile del Sert di Verbania, interverrà sul tema e introdurrà le testimonianze di alcuni commercianti della città che hanno rifiutato di installare nei loro locali le slot.

Infine, sabato 1° febbraio, alle 15 e alle 18, in piazza Ranzoni a Intra, appuntamento con un "flash mob" e con giochi all'aperto per richiamare ancora una volta l'attenzione sul problema; in caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà sotto l'imbarcadero vecchio di Intra.

francesco rossi

Lutto nella famiglia marianista: padre Giacomo Boggione, una guida spirituale per tante persone

Nel mese di gennaio cade per i Marianisti una duplice ricorrenza: la festa liturgica del Fondatore, il beato padre Guglielmo G. Chaminade, e l'anniversario del sereno transito della venerabile madre Adele de Tranquellèon, la fondatrice delle Suore Marianiste dell'Istituto delle Figlie di Maria Immacolata.

Quest'anno nelle due settimane intorno al 10 gennaio, dies natalis della loro Fondatrice, tre consorelle l'hanno raggiunta in Paradiso, in un sereno trapasso, pur segnato da una lunga sofferente attesa: suor M. Adriana Bozzato, suor M. Assunta Lessio, suor Maria Lorenza Longaretti - quest'ultima da poco tornata dopo 50 anni da missionaria in Africa - hanno ricevuto l'ultimo saluto cristiano nella Collegiata di San Leonardo a Pallanza.

All'imbrunire del 24 gennaio, due giorni dopo la festa del beato padre Chaminade, spirava in Villa Chaminade, il sacerdote marianista padre Giacomo Boggione.

Nato a Balzola, in diocesi di Casale Monferrato, il 5 marzo

1930, dopo varie incombenze in diverse opere della Congregazione in Italia, era tornato a Pallanza, dopo gli anni '90, come incaricato del Probandato e della formazione dei Novizi e come superiore della casa di Villa Chaminade.

A Verbania aveva compiuto i suoi studi da ragazzo nell'allora Scuola Media Unica Parificata del Collegio Santa Maria; studi proseguiti nello stesso Istituto fino al conseguimento del diploma di Maturità classica.

La sua scelta di entrare nella Congregazione dei Marianisti si concretizzò dopo l'anno del Noviziato in Brusasco (To) nel 1947 e con la Professione perpetua dei voti religiosi il 10 agosto 1952.

"Giacomino", com'era allora graziosamente chiamato anche per la sua delicatezza, iniziò così il suo servizio, chiamato via via dall'Obbedienza a Pallanza, Roma, Brusasco ad assicurare l'animazione e l'assistenza ai giovani studenti delle locali scuole marianiste, distinguendosi per la profondità educativa dei suoi rappor-



Padre Giacomo Boggione

ti.

Avviato perciò al sacerdozio, e compiuti gli studi filosofici e teologici nel Seminario internazionale e presso l'Università di Friburgo in Svizzera, fu ordinato sacerdote il 23 marzo 1966.

L'esercizio del sacro ministero lo impegnò, al suo rientro in Italia, inizialmente negli Istituti scolastici e nella parrocchia di Roma, ampliandosi poi, una volta trasferitosi a Milano co-

me direttore dello Studentato universitario marianista, nella parrocchia di Senago e dell'interland milanese.

Un periodo quello fino al 1983 di intensa attività apostolica, contrassegnata dal delicato incarico dell'accompagnamento di alcuni sacerdoti diocesani e soprattutto dall'impegnativo compito della direzione spirituale e della formazione permanente di numerose Congregazioni religiose femminili: le suore di Maria Consolatrice, le Preziosine, le suore del Cottolengo di Torino, le Benedettine di Abano Terme, le comunità di numerosi altri monasteri; e ovviamente le suore Marianiste, alle quali ha garantito la sua disponibilità anche quando la malattia lo aveva costretto sulla carrozzella.

Ma è all'interno della propria Congregazione che padre Giacomo ha speso le sue migliori energie e dato il meglio del suo carattere mite e comprensivo.

Il gravoso incarico di Superiore provinciale dei Marianisti d'Italia lo vide solleccito per otto anni (1983-1991) al cammino spirituale e professionale dei suoi religiosi, volando più volte fino in Ecuador per sostenere colà la Missione marianista avviata da pochi anni.

Tornato a Verbania, come Padre Maestro del Noviziato, si mise a disposizione degli studenti dei Licei della Santa Maria per colloqui settimanali e per la direzione spirituale: mansioni spesso allargate ai genitori e alle famiglie. Con umiltà e squisita attenzione sapeva aprire le anime e i cuori alla presenza e all'amore del Signore e alla tenera sollecitudine materna di Maria.

Una brutta frattura, sintomatica di un male rivelatosi

più serio, contrasse ulteriormente la sua immutata disponibilità, ma non gli impedì lunghi momenti giornalieri di preghiera davanti al tabernacolo.

Solo nell'ultimo mese il declino si è fatto più evidente, nonostante le cure dei medici e l'aiuto amicale del professor Rodari.

Silenziosamente in un soffio è volato all'abbraccio del Padre.

Ai funerali, tenutisi lunedì 27 gennaio nella chiesa parrocchiale di San Leonardo, in molti hanno voluto esprimere la loro gratitudine spirituale a padre Boggione.

La messa di esequie, presieduta da don Roberto Salsa e concelebrata con il padre Salvatore Santacroce, delegato del Superiore provinciale impegnato in Perù, e con il parroco di Balzola don Taddeo Rapala e altri sacerdoti marianisti giunti da varie località dell'Italia e

della Svizzera, ha evidenziato, oltre a quella dei confratelli italiani e francesi, delle suore e Fraternità marianiste, la presenza di numerosi ex allievi marianisti, di ex alunni della Santa Maria, di tanti amici e figli spirituali, del sindaco di Balzola Gianfranco Bergoglio.

Non hanno voluto mancare alla preghiera comunitaria e a quella del commiato, con una commossa rappresentanza, le suore del Cottolengo di Torino e le suore Preziosine di Monza; e spiritualmente le monache benedettine di Abano e dell'Isola di San Giulio.

Con una loro sottolineatura: lo sprone "a vivere e camminare gioiosamente nella vita religiosa" e la fiduciosa certezza che "Maria è la nostra tenera Madre" e ci apre la casa "di un Padre provvidente, onnipotente e misericordioso".

Padre Giacomo Boggione riposa nel cimitero di Pallanza.

f.ressico

Assemblea dell'associazione "Dante Alighieri"

Sabato primo febbraio, presso l'Hotel Il Chiostro a Intra, attuale sede legale della Società Dante Alighieri di Verbania e del Vco, nella Sala Monastero si svolgerà in due tempi, l'assemblea Generale dei Soci e dei simpatizzanti.

Alle 16,30, alla presenza della presidente Silvia Magistrini, del Direttivo e della professoressa Michela Maulini, dirigente scolastica del Liceo Artistico Statale di Omegna, sarà presentato il progetto, legato allo studio dell'Inferno di Dante Alighieri, che ha coinvolto le

attuali classi IV A e IV B le quali hanno prodotto diciotto incisioni sulla prima cantica della Divina Commedia esposte sulle pareti della Sala Monastero. In rappresentanza delle classi saranno presenti gli alunni Martina Bava, Matteo Crepaldi, Erika Franzoni, Paola Mercuri, Giada Pitscheider, Ludovica Punginelli, Giorgia Rinaldi, Francesca Rizzo, Carlo Squizzi e Niccolò Vaccaro. Nell'occasione la presidente consegnerà al dottor Luciano Montanari, direttore dell'Hotel Il Chiostro, un'artistica formel-

la in ceramica con l'effigie di Dante Alighieri. Nel secondo tempo alle 17,30 la presidente relazionerà sulle attività svolte dalla Società nel 2013 e sul programma culturale previsto per il 2014. Seguirà la presentazione del bilancio economico 2013 e il preventivo economico, in linea di massima, per il 2014; si passerà poi alla conferma dei consiglieri cooptati e quindi alle iscrizioni dei soci vecchi e, si spera, di molti simpatizzanti. Seguirà la cena sociale.

consiglia recchia

PROCEDURA FALLIMENTARE TRIBUNALE DI VERBANIA

RGF N. 25/2012

Il Curatore della procedura fallimentare Avv. Matteo Sanvito, invita eventuali soggetti interessati, a formulare proposte irrevocabili di acquisto del complesso condominiale in corso di costruzione sito in Verbania alla via Annibale Rosa entrostante all'area distinta nel C.T. al foglio 50 con i mappali 468 e 469 e in Comune di Cambiasca terreni censiti al catasto terreni al foglio 1 mappali 93, 145, 152, 154 e foglio 3 mappale 7 e foglio 6 mappale 234.

Le proposte dovranno essere inviate a mezzo pec all'indirizzo f25.2012verbania@pecfallimenti.it entro le ore 12,00 del giorno 18 marzo 2014.

Maggiori informazioni sulla modalità di partecipazione e l'individuazione dei beni sono consultabili sul sito internet www.astegiudiziarie.it.